

ROMA

Lunedì 10 Giugno ore 21,00

Teatro studio

IL BELLO DEL CINEMA ITALIANO

Tra parole e musica

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Carlo Delle Piane
e Anna Crispino

Sergio Colicchio pianoforte

Alessandro Tomei sax

ospiti

Marco Poeta chitarra portoghese

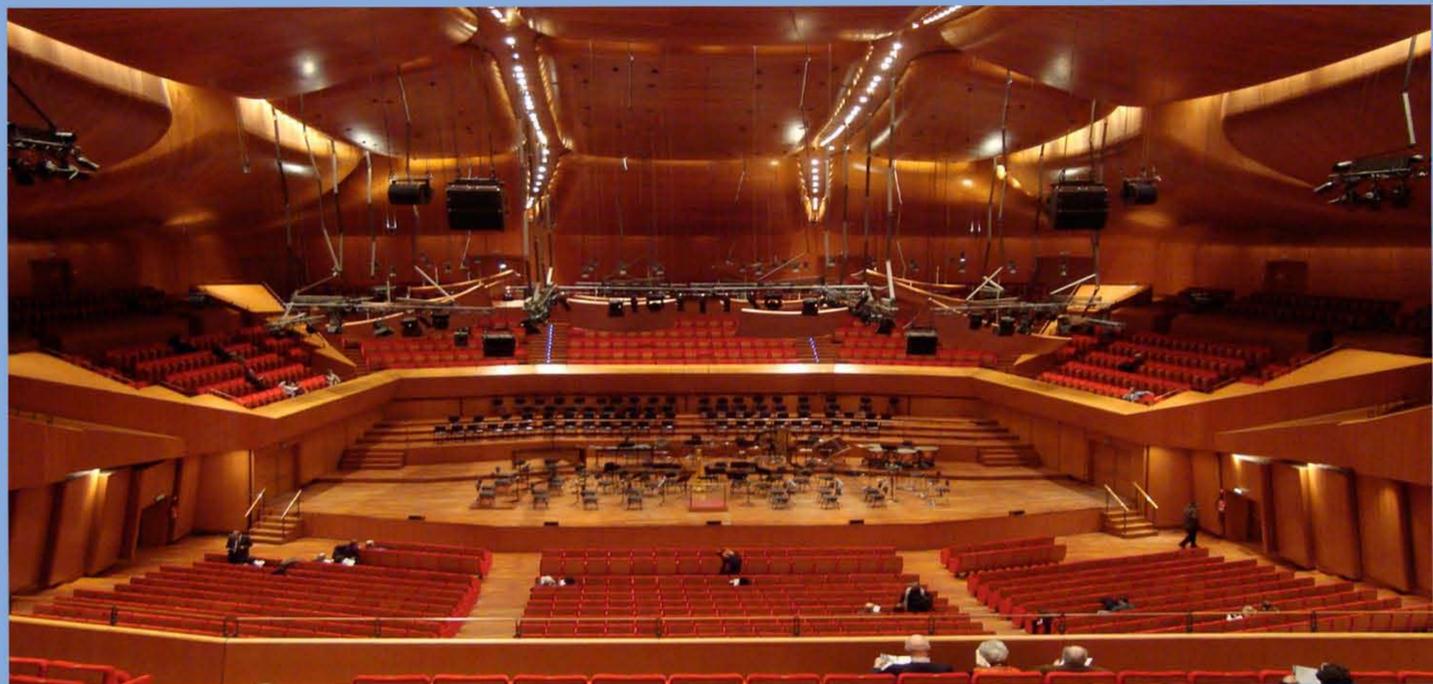
Paolo Galassi chitarra classica

con la partecipazione

Simone Di Pasquale ballerino

regia

Carlo Delle Piane e Giuseppe Aquino



Carlo Delle Piane porta all'Auditorium Parco della Musica Il bello del cinema italiano, uno spettacolo, scritto e diretto da **Carlo Delle Piane** e **Giuseppe Aquino**, per celebrare gli oltre sessant'anni di carriera di questo grande interprete. Delle Piane duetta con le più belle immagini della storia del cinema italiano di cui è stato co-protagonista, fra musica e grandi gag. Al suo fianco in questa serata sarà **Anna Crispino**, affascinante cantante napoletana. Al pianoforte Sergio Colicchio, al sax Alessandro Tomei. Fra gli ospiti della serata, Marco Poeta alla chitarra portoghese e alla chitarra classica Paolo Galassi. La serata prevede la partecipazione del ballerino Simone Di Pasquale. L'idea di questo spettacolo nasce dalla biografia Signore e Signori Carlo Delle Piane, scritta da **Massimo Consorti**; in questa biografia il cantautore **Franco Battiato** scrive: «Questa biografia sembra una storia inventata da uno dei nostri grandi sceneggiatori. Ho iniziato a leggerla, così, senza alcuna preidea. Non immaginando, quindi, che mi avrebbe incantato, con divertimento e interesse, crescenti e inaspettati, sono stati una notevole sorpresa». Nella sua prefazione, il regista **Pupi Avati** scrive: «Con Carlo abbiamo condiviso un percorso impervio fatto di reciproca crescita professionale, segnato da grandi gioie ma anche da momenti di inevitabile sconforto. Di lui credevo di sapere tutto, ma proprio tutto, e invece questo libro mi ha convinto che di lui sapevo ben poco». Sul palcoscenico si alterneranno parole e canzoni, ricordi sussurrati e recitati, di una vita intera dedicata al cinema che contribuiranno a dipingere un affresco non solo della memoria, dell'Italia contemporanea ma anche del presente di Carlo Delle Piane. Si parlerà degli esordi di Carlo quando recitava con personaggi della statura artistica e umana come il Principe De Curtis **Totò**, **Sophia Loren**, **Peppino**, **Eduardo e Titina De Filippo**, Carlo Delle Piane fa il suo esordio al cinema a 12 anni, scelto da **Duilio Coletti** per interpretare la parte di Garoffi in "Cuore", tratto dal romanzo di Edmondo De Amicis. Il suo primo maestro sulla scena è **Vittorio De Sica** che, in "Domani è troppo tardi", gli insegna i rudimenti di un mestiere che Carlo Delle Piane nobiliterà nel corso del tempo e negli oltre **100 film** interpretati. Nel corso dello spettacolo racconterà la sua pluriennale carriera svelando particolari inediti dei personaggi più importanti del cinema italiano e internazionale con cui ha recitato quali **Orson Welles**, **Peter Sellers**, **Roger Vadim** e **Roman Polanski**. Sarà Anna Crispino a coinvolgerlo in racconti come quelli di Aldo Fabrizi, di una vita passata insieme come colleghi ed amici iniziando con "Pecorino" nella trilogia della "Famiglia Passaguai" fino a "Rugantino" Carlo Delle Piane sarà presente sulle scene di tutti i teatri più importanti del mondo (Broadway compresa) in una tournée storica della famosa commedia musicale di **Garrinei e Giovannini**. Sempre Carlo Delle Piane è il Libero Esposito di "Guardie e ladri" e il "Cicalone" di un "Americano a Roma" A quarant'anni incontra Pupi Avati col quale nasce un sodalizio artistico e umano che li porterà a raggiungere risultati inimmaginabili fino a qualche anno prima. L'esordio con Pupi Avati è con "Tutti defunti... tranne i morti" dopo altri lavori arriva il film "Una gita scolastica" del 1983, Carlo Delle Piane si vede riconosciuto un talento che aveva solo bisogno di essere valorizzato con questo film diventa il vincitore "morale" del premio come miglior attore protagonista alla Mostra del Cinema di Venezia, e in quella occasione a Carlo Delle Piane gli viene assegnato il premio "Pasinetti" dalla critica. La vittoria è solo rimandata e la Coppa Volpi gli sarà assegnata nel 1986 grazie alla magnifica interpretazione dell'avvocato Santelia in "Regalo di Natale", sempre diretto da Pupi Avati.